

→ **Copenaghen** La bozza di accordo per il vertice prevede l'80% dei tagli per i Paesi ricchi

→ **Nessun impegno per il 2020** Spariti dal testo tutti i numeri degli obiettivi vincolanti

Gas serra, dimezzati nel 2050 Dai Grandi promesse sul clima

L'obiettivo principale è dimezzare l'inquinamento per il 2050. Il testo di accordo del summit di Copenaghen dovrebbe metterlo nero su bianco. Ma sono spariti tutti gli impegni concreti intermedi.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongiello@virgilio.it

Virtuosi sul futuro, reticenti sul presente. Le emissioni globali di gas serra che provocano il riscaldamento del pianeta dovrebbero essere ridotte del 50% entro il 2050 e l'80% dei tagli dovrebbe essere effettuato dai Paesi industrializzati.

LA PRESIDENZA DANESE

È quanto si legge nella bozza di accordo per la Conferenza Onu di Copenaghen sul clima preparata dalla presidenza danese. Per il 2020 però sono spariti dal testo tutti i numeri degli obiettivi vincolanti di riduzione e ci si limita ad affermare che il picco delle emissioni globali dovrà arrivare entro quella data.

«Le parti - si legge nel testo - dovrebbero lavorare insieme in modo costruttivo per rafforzare la capacità del mondo di combattere il riscaldamento globale» e per contenerlo a due gradi Celsius.

Insomma, promesse altisonanti su quello che dovranno fare le generazioni future e formule evasive su quello che devono fare oggi i leader politici che firmeranno l'accordo.

A meno di una settimana dall'inizio del Summit, che si terrà dal 7 al 18 dicembre, il negoziato entra nel vivo e dietro la retorica ambientalista inizia a profilarsi il cinismo di un braccio di ferro che oppone ricchi contro aspiranti ricchi.

A bocciare categoricamente la proposta di accordo infatti sono stati i Paesi emergenti come Cina, India, Brasile e Sud Africa, che non accettano limiti assoluti sul taglio delle emissioni, né controlli



Foto di Peter Andrews/Reuters

Gas serra Dimezzare le emissioni per salvare il pianeta: accordo possibile ma bisognerà aspettare 40 anni

delle azioni dei Paesi in via di sviluppo senza finanziamenti e tecnologie dai paesi industrializzati. «Se la bozza danese contiene indicazioni temporali, allora arriviamo ad un fallimento», ha minacciato il ministro dell'Ambiente indiano Jairam Ramesh da Nuova Delhi, «le nostre emissioni pro capite sono molto basse. Abbiamo già detto di essere pronti a discutere sul livello di efficienza energetica», ma una proposta che non si basi su prospettive realistiche è «totalmente inaccettabile».

LE RICHIESTE UE

I Paesi industrializzati, che hanno economie assestate e con modeste prospettive di crescita, calcolano la riduzione di Co2 in termini assoluti, anche se l'Unione europea chiede il 30% entro il 2020 rispetto al 1990, mentre gli Stati Uniti il 4%. Il meto-

do di calcolo che non piace ai Paesi emergenti che hanno economie in espansione del 6-10% all'anno, con il relativo aumento di inquinamento.

Per questo la Cina si è limitata ad offrire una riduzione del 40-45% dell'intensità carbonica, cioè emis-

L'India

Guida il fronte del no ad ogni vincolo: rischia di saltare tutto

sioni per unità di Prodotto interno lordo.

Il negoziato è arrivato al cuore del problema: «il rapporto fra paesi industrializzati e paesi emergenti», ha osservato il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, ricordan-

do che «probabilmente fra due settimane a Copenaghen non sarà firmato un accordo legalmente vincolante», ma un accordo politico che, secondo la bozza danese, dovrebbe diventare un vero trattato entro il 2010.

I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Tra i nodi più difficili da sciogliere inoltre c'è quello degli aiuti sul clima ai Paesi in via di sviluppo. Secondo le indiscrezioni della stampa britannica i negoziatori europei avrebbero chiesto di togliere dal testo dell'accordo il divieto calcolare gli aiuti sul clima che verranno promessi spostando quelli già stanziati per lo sviluppo. Su questo punto i Paesi europei si presentano in ordine sparso a causa della resistenza di Italia, Francia e Germania a mettere nero su bianco le cifre. ♦